

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.08.15	Garantista	CS	12

**FIUMEFREDDO BRUZIO**

# Inquinamento marino «Da noi va tutto bene»

**I**l sindaco Vincenzo Gaudio smentisce altri organi di stampa relativamente all'immissione a mare di "acqua fetida e puzzolente con centinaia di vermi rossi". «Si è rotto un tubo della Sorical»



La sede  
del Comune  
di Fiumefreddo  
Bruzio

Nei giorni scorsi, altri organi di stampa, avevano riferito di uno scarico nel mare di Fiumefreddo Bruzio "acqua fetida e puzzolente con centinaia di vermi rossi". Una notizia, oggi, smentita dal sindaco Vincenzo Gaudio, il quale ha riferito. «Si è trattato di affermazioni assolutamente non veritiere che hanno arrecato un danno di immagine non indifferente al nostro territorio».

Gaudio, da sempre attento alle problematiche ambientali, soprattutto per quanto concerne il depuratore cittadino «perennemente sotto controllo e perfettamente funzionante», è intervenuto per «evitare inutili allarmismi e tranquillizzare cittadini e villeggianti sulla buona qualità delle no-

stre acque». Ed ecco cosa è accaduto con precisione nei giorni scorsi. «Mercoledì, tra le ore 17 e le 18 – ha spiegato il sindaco – si è verificato un fenomeno insolito che ha interessato la costa fiumefreddese e il torrente Vardano che scarica le proprie acque a mare». In particolare, «a causa dei lavori insistenti nel comune di Longobardi finalizzati a garantire la fibra ottica, gli operai della ditta preposta a compiere ciò, involontariamente, hanno rotto un tubo dell'acqua potabile». In merito «è prontamente intervenuta sul posto la Sorical che, per permettere agli addetti ai lavori di sistemare la parte di conduttura interessata dal disagio, ha chiuso la valvole per poi riaprirle quando il tutto era

stato ripristinato».

In questo lasso di tempo, però, «tutta l'acqua che è fuoriuscita dai tubi, soprattutto alla riapertura della valvola, è convogliata nel torrente Vardano, trascinando con sé detriti, terriccio e larve di zanzare (che si trovavano all'interno del letto del torrente), i quali sono stati trasportati a mare». Logicamente, in quel determinato orario, quel tratto di costa si è colorato di marrone traendo in inganno chi si trovava, in quel momento, sulla spiaggia.

«Ciò che voglio sottolineare è proprio questo – ha proseguito il sindaco Gaudio nel suo intervento – in acqua non è stata assolutamente scaricata la melma del depuratore, né acqua fognaria ("fetida e puzzolente"), bensì lo stesso liquido che scorre dalle nostre fontane e che in tanti utilizzano, oltre che per cucinare e lavarsi, anche da bere». Senza contare che, a conferma di quanto riferito finora dal primo cittadino, «sul posto è intervenuto anche il Corpo forestale dello Stato che ha accertato quanto appena detto, nonché i militari dell'Arma». Insomma, nessun pericolo di inquinamento marino a Fiumefreddo Bruzio, si è trattato solo di acqua potabile fango.

Insomma, nessun inquinamento marino ha interessato la costa fiumefreddese, si è trattato solo di un equivoco generato dal colore marrone dell'acqua finita a mare (acqua potabile mista a fango e altro).

Stefania Sapienza